



arke

# LA GRANDE MAGIA

di Eduardo De Filippo

**TEATRO  
STABILE  
NAPOLI**  
diretto da Luca De Fusco  
**TEATRO  
NAZIONALE**

Teatro San Ferdinando, Piazza E. De Filippo 20, Napoli  
info: +39 081.5524214 - +39 081.5510336 - info@teatrostabilenapoli.it  
biglietteria: tel. +39 081 292030 / 291878 - biglietteria@teatrostabilenapoli.it

[www.teatrostabilenapoli.it](http://www.teatrostabilenapoli.it)



**SCARICA L'APP  
TEATRO STABILE NAPOLI**



Progetto cofinanziato da POC Campania 2014-2020



**TEATRO SAN FERDINANDO**  
17 ottobre > 10 novembre 2019

# LA GRANDE MAGIA

di **Eduardo De Filippo**

regia, scene e costumi **Lluís Pasqual**

con **Nando Paone** (Otto Marvuglia),  
**Claudio Di Palma** (Calogero Di Spelta),  
**Alessandra Borgia** (Zaira),  
**Gino De Luca** (Cameriere),  
**Angela De Matteo** (Marta Di Spelta),  
**Gennaro Di Colandrea** (Gervasio Penna / Oreste Intrugli),  
**Luca Iervolino** (Mariano D'Albino / Roberto Magliano),  
**Ivana Maione** (Signora Zampa / Rosa Intrugli),  
**Francesco Procopio** (Brigadiere),  
**Antonella Romano** (Signora Locascio / Matilde),  
**Luciano Saltarelli** (Arturo Recchia / Gregorio Di Spelta),  
**Giampiero Schiano** (Gennarino)

musiche dal vivo eseguite da **Dolores Melodia, Raffaele Giglio**

disegno luci **Pasqual Merat**

aiuto regia **Rosario Sparno** collaboratore a scene e costumi **Francesco Esposito**  
assistente ai costumi **Ilaria Carannante** giochi di magia **Massimiliano Foà**  
direttore di scena **Silvio Ruocco, Teresa Cibelli** capoelettricista **Francesco Adinolfi**  
capomacchinista **Fabio Barra** attrezzista e macchinista **Domenico Riso**  
fonico **Paolo Vitale** sarta **Francesca Colica** allieva sarta **Sara Oropallo**  
trucco **Vincenzo Cucchiara** foto di scena **Marco Ghidelli**

realizzazione scene **Alovisi** elementi di scena e attrezzatura **Tappezzeria Niespolo,**  
**Mediantegrati, Peroni, Portenova** realizzazione costumi **Tirelli** parrucche **Audello**  
calzature **Epoca** materiale elettrico **Gelato Equipment**  
trasporti **Autotrasporti Criscuolo**

produzione **Teatro Stabile di Napoli - Teatro Nazionale**

Lo spettacolo rientra nel progetto  
"La quinta della bellezza"



Lluís Pasqual, artista poliedrico e da sempre affascinato dal tema dell'illusione teatrale, affronta *La grande magia*, la commedia di Eduardo De Filippo il cui tema centrale è proprio il rapporto tra realtà, vita e illusione.

Durante uno spettacolo di magia, il Professor Otto Marvuglia esegue un numero con il quale fa "sparire" la moglie di Calogero Di Spelta, allo scopo di consentire alla donna di fuggire con il suo amante e facendo credere al povero marito che potrà ritrovarla solamente se aprirà, con totale fiducia nella sua fedeltà, la scatola in cui sostiene sia rinchiusa. Ma quando la donna, pentita del suo gesto ritorna sui suoi passi, il marito si rifiuta di riconoscerla, preferendo alla realtà della situazione l'illusione di una moglie fedele, custodita in quella magica e inseparabile scatola.

Eduardo De Filippo, a proposito di questa sua commedia in tre atti, scritta nel 1948 e rappresentata per la prima volta il 12 dicembre 1949 dalla compagnia 'Il teatro di Eduardo con Titina De Filippo' a Napoli, al Teatro Mercadante, dichiarò: «Ho voluto dire, che la vita è un giuoco, e questo giuoco ha bisogno di essere sorretto dall'illusione, la quale a sua volta deve essere alimentata dalla fede. Ed ho voluto dire che ogni destino è legato al filo di altri destini in un giuoco eterno: un gran giuoco del quale non ci è dato di scorgere se non particolari irrilevanti».

«È un Eduardo particolarmente vicino a Pirandello quello della Grande magia» scrive Lluís Pasqual in una sua nota. «La vita è come una finzione teatrale, ma anche come quelle scatole cinesi o quelle bamboline russe che stanno una dentro l'altra come un gioco illusionistico infinito... Chi è l'illusionista che inventa le nostre vite? E lui, da quale altro illusionista è dominato? E se volessimo vivere in un mondo di illusioni? Se fosse meglio che vivere in una presunta realtà? Ilarità ed emozione si fondono nelle mani di questo genio del teatro napoletano che recitava per raccontare la vita sempre con un sorriso furbo sulle labbra, proprio come noi».

